

SCUOLA Un incontro contro il razzismo usando la cultura con “Adotta uno scrittore”

«Sono donna, sono nera e scrivo»

L'autrice Espérance Hakuzwimana Ripanti ha portato il suo Manifesto all'Itis

«E poi basta» è il racconto di come sono uscita dalla mia stanza rendendo reale tutto quello che ho trovato nei libri e negli anni. Una chiamata dell'eroe a cui ho risposto a modo mio, senza mai dimenticare la mia storia, cominciata in Ruanda, e i limiti trovati per le strade d'Italia. Il racconto di me, che avrei solo voluto leggere, e di un'estate che invece mi ha cambiato la vita».

Espérance Hakuzwimana Ripanti ha portato anche a Biella il suo “E poi basta. Manifesto di una donna nera”, opera letteraria che l'ha resa famosa oltre i confini del Bresciano in cui è arrivata bambina. Lo ha fatto, complice l'iniziativa per le scuole “Adotta uno scrittore” legata al “Salone internazionale del Libro” di Torino, martedì all'Itis “Q. Sella”.

È la storia della sua lotta contro i pregiudizi, ma anche della ricerca di soluzioni. «È da tutta la vita che sono una persona nera - è il messaggio di Hakuzwimana Ripanti - Non l'ho scelto, ma so benissimo cosa vuol dire. Spesso però sono gli altri a non saperlo, a dimenticarlo. So-



STUDENTI E AUTRICE

Nella foto, il momento dell'incontro tra i ragazzi dell'Itis “Q. Sella” e la giovane scrittrice bresciana, ruandese di origine, formatasi alla Holden

no nera, italiana, donna, e scrivo».

Chiede così di essere vista solo come una scrittrice, Espérance. Ha 28 anni, è nata in Ruanda ed è arrivata in Italia nel 1994; adottata da una famiglia bresciana, si è trasferita a Torino nel 2015 per frequentare la Scuola Holden.

A scuola. L'Itis di Biella è stato scelto tra 170 scuole per partecipare a un percorso letterario ed educativo sull'integrazione tra cittadini italiani e stranieri. Particolarità dell'iniziativa,

coordinata dalla professoressa Alessandra Garella, è che questa riguarderà una classe quarta aggregata, la IV A Iti indirizzo di elettronica e la IV B Iti indirizzo di meccanica.

Come già accaduto in passato, gli studenti dell'istituto superiore hanno aderito alla diciottesima edizione del progetto “Adotta uno scrittore”, sostenuto dall'Associazione delle Fondazioni bancarie del Piemonte e dalla **Fondazione con il Sud.**

Espérance Hakuzwimana Ripanti ha portato a Biella «te-

matiche forti vissute sulle sua stessa pelle dalla giovane scrittrice - raccontano dalla scuola - Arrivata in Italia all'età di 4 anni, ha trovato nel nostro Paese una nuova famiglia scampando così al genocidio dell'etnia Tutsi, in atto nel 1994 in Ruanda. Preparata e determinata, Ripanti ha condotto una conferenza interattiva con gli allievi creando un dibattito vivace sulla tematica dell'accoglienza agli stranieri e sui pregiudizi ancora troppo forti nella nostra società».

• **Giovanna Boglietti**

